

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

**NextGrip**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

**Primer ancorante per Plastiche in bomboletta spray**

Usi sconsigliati:

Usi diversi da quelli indicati.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

E-COMIT srl

Indirizzo

via G. Di Vittorio, 93-95 - Z.I. Terrafino

Località e Stato

50053 Empoli (FIRENZE)

ITALIA

tel. +39 0571 530262

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

info@vernicspray.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)

TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI

TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE

TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA

TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO

TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO

TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA

TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA

TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA

TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA

TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria  
integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento,  
VERONA

**E-COMIT srl**

Stampata il 14/06/2022

**NextGrip**

Pagina n. 2/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Numero telefonico aziendale: E-COMIT SRL

supporto esclusivamente tecnico tel. +39 0571/530262 - Lun-Ven 9.30 -13.00/15.30 -19.00

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|  |      |   |
|--|------|---|
| Aerosol, categoria 1   | H222 | Aerosol estremamente infiammabile.  |
|  | H229 | Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.                          |
| Tossicità acuta, categoria 4   | H312 | Nocivo per contatto con la pelle.   |
| Tossicità acuta, categoria 4   | H332 | Nocivo se inalato.  |
| Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1                                 | H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 | H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.     |
| Irritazione oculare, categoria 2   | H319 | Provoca grave irritazione oculare.  |
| Irritazione cutanea, categoria 2   | H315 | Provoca irritazione cutanea.  |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3  | H335 | Può irritare le vie respiratorie.   |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3          | H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                   |

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

**Pericolo**

**E-COMIT srl**

Stampata il 14/06/2022

**NextGrip**

Pagina n. 3/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Indicazioni di pericolo:

|                  |   |
|------------------|---|
| <b>H222</b>      | Aerosol estremamente infiammabile.  |
| <b>H229</b>      | Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.                      |
| <b>H312+H332</b> | Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.                                  |
| <b>H373</b>      | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| <b>H319</b>      | Provoca grave irritazione oculare.  |
| <b>H315</b>      | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H335</b>      | Può irritare le vie respiratorie.   |
| <b>H412</b>      | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.               |

Consigli di prudenza:

|                  |   |
|------------------|---|
| <b>P101</b>      | In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.               |
| <b>P102</b>      | Tenere fuori dalla portata dei bambini.   |
| <b>P210</b>      | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| <b>P211</b>      | Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.   |
| <b>P251</b>      | Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.  |
| <b>P260</b>      | Non respirare gli aerosol.  |
| <b>P271</b>      | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.  |
| <b>P405</b>      | Conservare sotto chiave.  |
| <b>P410+P412</b> | Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.                                      |
| <b>P501</b>      | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale/internazionale                   |

**Contiene:** XILENE  
ETILBENZENE

*Le indicazioni relative alla classificazione come tossico per aspirazione sono state escluse dagli elementi dell'etichetta in base al punto 1.3.3 dell'Allegato I del CLP.*

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 4/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

### 2.3. Altri pericoli

I contenitori aerosol esposti ad una temperatura superiore a 50°C possono deformarsi e scoppiare ed essere proiettati a notevole distanza. L'aerosol contiene un gas asfissiante, evitare l'accumulo di vapori in grosse quantità in ambienti confinati poiché può provocare asfissia per mancanza di ossigeno. L'esposizione ad alte concentrazioni di vapori, particolarmente in ambienti confinati e non adeguatamente ventilati, può causare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione                  | x = Conc. %        | Classificazione 1272/2008 (CLP)  |
|----------------------------------|--------------------|--|
| <b>DIMETILETERE</b>              |                    |  |
| CAS 115-10-6                     | $58 \leq x < 65$   | Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Comp.) H280   |
| CE 204-065-8                     |                    |  |
| INDEX 603-019-00-8               |                    |  |
| Reg. REACH 01-2119472128-37-xxxx |                    |  |
| <b>XILENE</b>                    |                    |  |
| CAS 1330-20-7                    | $30 \leq x < 32,5$ | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C |
| CE 215-535-7                     |                    | STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l   |
| INDEX 601-022-00-9               |                    |  |
| Reg. REACH 01-2119488216-32      |                    |  |
| <b>ETILBENZENE</b>               |                    |  |
| CAS 100-41-4                     | $5 \leq x < 6$     | Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412   |
| CE 202-849-4                     |                    | STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l  |
| INDEX 601-023-00-4               |                    |  |

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 5/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Reg. REACH 01-2119489370-35-xxxx

#### CLOROFORMIO

CAS 67-66-3

0,001 < x < 0,1 Carc. 2 H351, Repr. 2 H361d, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 200-663-8

LD50 Orale: 908 mg/l/4h, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,501 mg/l

INDEX 602-006-00-4

Reg. REACH -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatologicamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare forti getti d'acqua. In generale, l'acqua non è raccomandata in quanto può favorire la propagazione dell'incendio. Può tuttavia essere usata in forma nebulizzata per estinguere una fiamma più importante o per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e disperdere i vapori.

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 6/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento.

Le operazioni antincendio devono tenere conto del rischio di esplosione. I contenitori possono esplodere se esposti ad incendio.

Il vapore è più pesante dell'aria ed è in grado di percorrere una distanza considerevole da una sorgente di accensione e tornare indietro. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

In caso di combustione possono formarsi: Formaldeide, metanolo. Monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare gli aerosol. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare i fumi /vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

| Tipo  | Stato | TWA/8h |      | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|---|-------|--------|------|------------|-----|---------------------|
|   |       | mg/m3  | ppm  | mg/m3      | ppm |                     |
| VLEP  | ITA   | 1920   | 1000 |            |     |                     |
| OEL   | EU    | 1920   | 1000 |            |     |                     |
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC |       |        |      |            |     |                     |

# E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

## NextGrip

Pagina n. 8/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

|   |       |         |
|---|-------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,155 | mg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,016 | mg/l    |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 0,681 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 0,069 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 1,549 | mg/l    |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 160   | mg/l    |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 0,045 | mg/kg   |

### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                 |                |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Inalazione         |                         |                 |                | 471 mg/m3         |                        |                 |                | 1894 mg/m3        |

### XILENE

#### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| VLEP      | ITA   | 221    | 50  | 442        | 100 | Pelle               |
| OEL       | EU    | 221    | 50  | 442        | 100 | Miscela di isomeri  |
| TLV-ACGIH |       | 434    | 100 | 651        | 150 |                     |

#### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|   |       |         |
|---|-------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,327 | mg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,327 | mg/l    |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 12,46 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 12,46 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,327 | mg/l    |

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 9/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

|  |      |         |
|--|------|---------|
| Valore di riferimento per i microorganismi STP       | 6,58 | mg/l    |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 2,31 | mg/kg/d |

| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL |                         |                 |                |                   |                        |                 |                |                   |
|--|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| Via di Esposizione                                     | Effetti sui consumatori |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                 |                |                   |
|  | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale  |                         |                 |                | 1,6 mg/kg bw/d    |                        |                 |                |                   |
| Inalazione   | 174 mg/m3               | 174 mg/m3       |                | 14,8 mg/m3        | 289 mg/m3              | 289 mg/m3       |                | 77 mg/m3          |
| Dermica  |                         |                 |                | 108 mg/kg bw/d    |                        |                 |                | 180 mg/kg bw/d    |

## ETILBENZENE

| Valore limite di soglia |       |        |     |            |     |                     |
|-------------------------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
| Tipo                    | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|                         |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| VLEP                    | ITA   | 442    | 100 | 884        | 200 | PELLE               |
| OEL                     | EU    | 442    | 100 | 884        | 200 | PELLE               |
| TLV-ACGIH               |       | 87     | 20  |            |     |                     |

| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC |      |         |
|---|------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                        | 0,1  | mg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                       | 0,01 | mg/l    |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce          | 13,7 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina         | 1,37 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP              | 9,6  | mg/l    |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre        | 2,68 | mg/kg/d |

| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL |                         |                 |                |                   |                        |                 |                |                   |
|--|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| Via di Esposizione                                     | Effetti sui consumatori |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                 |                |                   |
|  | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 10/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

|            |                   |           |                   |
|------------|-------------------|-----------|-------------------|
| Orale      | 1,6 mg/kg<br>bw/d |           |                   |
| Inalazione | 15 mg/m3          | 293 mg/m3 | 77 mg/m3          |
| Dermica    |                   |           | 180 mg/kg<br>bw/d |

## CLOROFORMIO

### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note /<br>Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|------------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                        |
| VLEP      | ITA   | 10     | 2   |            |     | PELLE                  |
| OEL       | EU    | 10     | 2   |            |     |                        |
| TLV-ACGIH |       | 49     | 10  |            |     |                        |

### Sostanze che possono formarsi per decomposizione termica:

## FORMALDEIDE

### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note /<br>Osservazioni |
|-----------|-------|--------|-----|------------|-----|------------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                        |
| VLEP      | ITA   | 0,37   | 0,3 | 0,74       | 0,6 |                        |
| OEL       | EU    | 0,37   | 0,3 | 0,74       | 0,6 |                        |
| TLV-ACGIH |       |        | 0,1 |            | 0,3 |                        |

## METANOLO

### Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note /<br>Osservazioni |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|------------------------|
|      |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                        |
| VLEP | ITA   | 260    | 200 |            |     | PELLE                  |
| OEL  | EU    | 260    | 200 |            |     |                        |

## E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

# NextGrip

Pagina n. 11/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

|           |     |     |     |     |       |
|-----------|-----|-----|-----|-----|-------|
| TLV-ACGIH | 262 | 200 | 328 | 250 | PELLE |
|-----------|-----|-----|-----|-----|-------|

### Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

### Indici biologici di esposizione (BEI):

#### XILENE

XILENI: 1.5 g/g creatinina di acido metilippurico nelle urine (momento del prelievo: fine turno)

#### ETILBENZENE

0.15 g/g creatinina della somma di acido mandelico e acido fenilglicosilico nelle urine (momento del prelievo: fine turno)

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Principali materiali consigliati: Cloruro di polivinile (PVC), Gomma nitrile / lattice nitrile (NBR).

Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti).

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell'uso e della durata di utilizzo.

Devono essere considerate: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

I guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 12/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà                                      | Valore                            | Informazioni  |
|--|-----------------------------------|---|
| Stato Fisico                                   | Liquido sotto pressione - aerosol |   |
| Colore   | trasparente                       |   |
| Odore  | caratteristico di solvente        |   |
| Punto di fusione o di congelamento             | non disponibile                   |   |
| Punto di ebollizione iniziale                  | non applicabile                   |   |
| Infiammabilità                                 | non disponibile                   |   |
| Limite inferiore esplosività                   | non disponibile                   |   |
| Limite superiore esplosività                   | non disponibile                   |   |
| Punto di infiammabilità                        | non applicabile                   |   |
| Temperatura di autoaccensione                  | non disponibile                   |   |
| Temperatura di decomposizione                  | non disponibile                   |   |
| pH   | non disponibile                   | Motivo per mancanza dato: il prodotto non è solubile in acqua |
| Viscosità cinematica                           | non disponibile                   |   |
| Solubilità                                     | insolubile in acqua               | Nota: fase liquida  |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile                   |   |
| Tensione di vapore                             | non disponibile                   |   |
| Densità e/o Densità relativa                   | 0,865                             | Nota: fase liquida  |

**E-COMIT srl**

Stampata il 14/06/2022

**NextGrip**

Pagina n. 13/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Densità di vapore relativa non disponibile

Caratteristiche delle particelle non applicabile

## 9.2. Altre informazioni

### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.  
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Fiamme libere e fonti di accensione.  
Evitare l'esposizione a fonti di calore e alla luce diretta. Evitare l'esposizione all'umidità.  
Evitare la formazione di cariche elettrostatiche  
Tenere lontano da agenti ossidanti.

### 10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.  
Ossigeno, anidridi acide, monossido di carbonio, anidride acetica, metalli in polvere.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 14/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Formaldeide, metanolo.  
Monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

##### DIMETILETERE

Metodo: equivalente o simile a OECD 417  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: ratto (Wistar; Maschio)  
Vie d'esposizione: inalazione (gas)  
Risultati: Basso potenziale di bioaccumulo a 1000 ppm.

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

##### DIMETILETERE

Nel 1978 è stato condotto uno studio su volontari uomini per studiare la tossicocinetica della sostanza in seguito ad applicazione come spray per capelli. Dopo una lunga esposizione (15 minuti in una stanza di circa 20 m<sup>3</sup> non ventilata), le concentrazioni della sostanza nel sangue possono aumentare fino a ca. 0.5 ppm (circa 500 µg / L di sangue). Tali concentrazioni, tuttavia, sono diminuite rapidamente durante la fase alfa di eliminazione su volontari uomini per studiare la tossicocinetica della sostanza in seguito ad applicazione come spray per capelli. Dopo una lunga esposizione (15 minuti in una stanza di circa 20 m<sup>3</sup> non ventilata), le concentrazioni della sostanza nel sangue possono aumentare fino a ca. 0.5 ppm (circa 500 µg / L di sangue). Tali concentrazioni, tuttavia, sono diminuite rapidamente durante la fase alfa di eliminazione.

#### TOSSICITÀ ACUTA

|  |  |
|--|--|
| ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: | 1,6 mg/l                                       |
| ATE (Orale) della miscela:                         | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Cutanea) della miscela:                       | 1340,62 mg/kg                                  |

##### DIMETILETERE

Metodo: non indicato  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: ratto (albino ChR-CD; Maschio)  
Vie d'esposizione: inalazione (gas)  
Risultati: LC50: 164000 ppm 4h

##### XILENE

Metodo: equivalente o simile a EU B.1  
Affidabilità (Klimisch score):  
Specie: ratto (F344/N; Maschio/Femmina)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: DL50= 3523 mg/kg  
Metodo: equivalente o simile a EU B.2  
Affidabilità (Klimisch score): 2

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 15/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Specie: ratto (Long-Evans; Maschio)  
Vie d'esposizione: inalazione  
Risultati: CL50= 6350 ppm 4h  
Nocivo se inalato (allegato VI, reg. CLP).  
Riferimento bibliografico: The toxicological properties of hydrocarbon solvents (Industrial Medicine 39, 215-200. (1970)), read across  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: coniglio (New Zeland White)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: DL50 > 5000 ml/kg.  
Nocivo a contatto con la pelle (allegato VI, reg. CLP).

#### ETILBENZENE

Riferimento bibliografico: "Toxicological studies of certain alkylated benzenes. (AMA Arch. Ind. Health. 14:387-398. (1956))"  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: LD50= 3500 mg/kg  
La sostanza è classificata come nociva per via inalatoria Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)  
Riferimento bibliografico: Range finding toxicity data: List VI (Am. Ind. Hyg. Assoc. J. 23:95-107 (1962))  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: coniglio (New Zealand White; Maschio)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati LD50: 17,8 mL/kg.

#### CLOROFORMIO

Nocivo se ingerito (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP). Tossico se inalato (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP)

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

#### XILENE

Metodo: equivalente o simile a EU B.4  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: coniglio (New Zeland White)  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: irritante.

#### ETILBENZENE

Riferimento bibliografico: "Range finding toxicity data: List VI (Am. Ind. Hyg. Assoc. J. 23:95-107 (1962))"  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: coniglio  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: non irritante

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

#### XILENE

Riferimento bibliografico: The toxicological properties of hydrocarbon solvents (Industrial Medicine 39, 215-200.(1970))  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: coniglio (New Zeland White)  
Vie d'esposizione: oculare  
Risultati: irritante.

#### ETILBENZENE

Riferimento bibliografico: "Toxicological studies of certain alkylated benzenes. (AMA Arch. Ind. Health. 14:387-398. (1956))"  
Affidabilità (Klimisch score): 2

**E-COMIT srl**

Stampata il 14/06/2022

**NextGrip**

Pagina n. 16/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Specie: coniglio  
Vie d'esposizione: oculare  
Risultati: leggermente irritante.

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE  
Metodo: equivalente o simile a OECD 429  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: topo  
Vie d'esposizione: cutanea  
Risultati: non sensibilizzante.

ETILBENZENE  
In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti , la sostanza è classificata come non sensibilizzante.

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE  
Metodo: equivalente o simile a OECD 478  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: topo (Swiss Webster; Maschio/Femmina)  
Vie d'esposizione: subcutanea  
Risultati: negativo.

ETILBENZENE  
Metodo: OECD 476 - Test in vitro  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: topo L5178Y (cellule di linfoma)  
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica  
Metodo: OECD 474 - Test in vivo  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: topo (NMRI; Maschio)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: negativo.

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE  
Metodo: equivalente o simile a EU Method B.32  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: topo (B6C3F1; Maschio/Femmina)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: negativo.

ETILBENZENE  
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto questa classe di pericolo CLP.

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 17/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

XILENE

Metodo: equivalente o simile a EPA OPPTS 870.3800, read across  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (CrI:CD(SD)IGS BR; Maschio/Femmina)  
Via d'esposizione: inalazione (vapori)  
Risultati: negativo.

ETILBENZENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 415  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)  
Via d'esposizione: inalazione  
Risultati: La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo. NOAEC (F0): 1000 ppm. NOEC (F1): 100 ppm

Effetti nocivi sullo sviluppo della prole

XILENE

Metodo: equivalente o simile a OECD 414  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: ratto (Sprague-Dawley)  
Via d'esposizione: inalazione (vapori)  
Risultati: negativo.

ETILBENZENE

Metodo: OECD 414  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (Sprague-Dawley)  
Via d'esposizione: inalazione  
Risultati: leggeri effetti sullo sviluppo a 1000/2000 ppm a livello scheletrico e sul peso del feto. Leggeri effetti di tossicità materna a 1000/2000 ppm (aumento del peso corporeo). Sulla base dei dati raccolti la sostanza non è classificata in questa classe di pericolo. NOAEC (materno)= 500 ppm. NOAEC (sviluppo)= 500 ppm  
NOAEC (teratogenicità)= 2000 ppm

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

XILENE

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILBENZENE

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio

XILENE

sistema respiratorio.

Via di esposizione

**E-COMIT srl**

Stampata il 14/06/2022

**NextGrip**

Pagina n. 18/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

XILENE  
inalazione.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

XILENE  
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILBENZENE  
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP. (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)  
Metodo: OECD 407  
Affidabilità (Klimisch score): 1  
Specie: ratto (Wistar; Maschio/Femmina)  
Vie d'esposizione: orale  
Risultati: aumento di peso del fegato causato da una ipertrofia epatocellulare riscontrata al dosaggio più alto. NOAEL: 75 mg/kg peso corporeo/giorno

#### Organi bersaglio

XILENE  
pelle (Può provocare dermatosi croniche irritative).

ETILBENZENE  
Organi uditivi.

#### Via di esposizione

XILENE  
cutanea.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

XILENE  
In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ETILBENZENE  
In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)

#### **11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## **SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

## E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

### NextGrip

Pagina n. 19/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

#### 12.1. Tossicità

##### DIMETILETERE

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| LC50 - Pesci                     | 4100 mg/l/96h <i>Poecilia reticulata</i> ; NEN 6504 Water - Determination of acute toxicity with <i>Poecilia reticulata</i> |
| EC50 - Crostacei                 | > 4400 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> ; NEN6501: Water -Determination of acute toxicity with <i>Daphnia magna</i>            |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 154917 mg/l/96h green algae; Data generated using ECOSAR v1.00 (September 2008)   |

##### XILENE

|                        |   |
|------------------------|---|
| LC50 - Pesci           | 2,6 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i> (OECD 203)  |
| NOEC Cronica Pesci     | > 1,3 mg/l 56d <i>Oncorhynchus mykiss</i> (Appl. Sci. Branch, Eng. Res. Cent. Denver, CO: 15p.) |
| NOEC Cronica Crostacei | 1,17 mg/l 7d <i>Ceriodaphnia dubia</i> (Ecotoxicology and Environmental Safety 39, 136-146)     |

##### ETILBENZENE

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci                     | 5,1 mg/l/96h ( <i>Menidia menidia</i> ; ASTM 1980 and US. EPA, 1985)   |
| EC50 - Crostacei                 | > 5,2 mg/l/48h ( <i>Mysidopsis bahia</i> ; Toxic Substance Control Act Guidelines: Final Rules (US. EPA, 1985).) |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 4,9 mg/l/72h ( <i>Skeletonema costatum</i> ; U.S. EPA. 1985)   |

##### CLOROFORMIO

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| EC50 - Crostacei                 | 125,5 mg/l/48h ( <i>Crassostrea gigas</i> ; ASTM E724-94)  |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 13,3 mg/l/72h ( <i>Chlamydomonas reinhardtii</i> ; Environmental Science and Pollution Research 1(4), 223-228) |
| NOEC Cronica Crostacei           | 6,3 mg/l/21 giorni ( <i>Daphnia magna</i> ; Water Research 23(4), 501-510)                                     |

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

DIMETILETERE: NON rapidamente degradabile, 5% in 28 giorni (OECD 301 D)  
XILENE: Rapidamente degradabile, 98% O<sub>2</sub> consumato in 28 giorni (OECD 301 F)  
ETILBENZENE: Rapidamente degradabile, 80% in 28 giorni (ISO 14593-CO<sub>2</sub>-Headspace Test)

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 20/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

DIMETILETERE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

0,07 ((Q)SAR- Dato generato usando KOWWIN v1.67)

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questa miscela potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

Per le sostanze pericolose registrate secondo il Regolamento CE 1907/2006 (REACH) per le quali è stata redatta una relazione sulla sicurezza chimica riferirsi alle informazioni specifiche contenute negli scenari espositivi in allegato alla presente SDS.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

**15 01 10\***: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 21/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AEROSOL  
IMDG: AEROSOLS  
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1  
IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1  
IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: --

Quantità  
Limitate: 1 L

Codice di  
restrizione in  
galleria: (D)

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 22/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

|       |                          |                          |                         |
|-------|--------------------------|--------------------------|-------------------------|
|       | Disposizione speciale: - |                          |                         |
| IMDG: | EMS: F-D, S-U            | Quantità Limitate: 1 L   |                         |
| IATA: | Cargo:                   | Quantità massima: 150 Kg | Istruzioni Imballo: 203 |
|       | Pass.:                   | Quantità massima: 75 Kg  | Istruzioni Imballo: 203 |
|       | Disposizione speciale:   | A145, A167, A802         |                         |

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

##### Prodotto

|        |   |
|--------|---|
| Punto. | 3   |
|        | <i>Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>  |
|        | <i>a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;</i>  |
|        | <i>b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;</i>   |
|        | <i>c) classe di pericolo 4.1;</i>   |
|        | <i>d) classe di pericolo 5.1.</i>   |
| Punto. | 40  |
|        | <i>Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008</i> |

##### Sostanze contenute

|       |    |
|-------|----|
| Punto | 75 |
|-------|----|

**E-COMIT srl**

Stampata il 14/06/2022

**NextGrip**

Pagina n. 23/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

|        |            |         |
|--------|------------|---------|
| TAB. D | Classe III | 05,30 % |
| TAB. D | Classe IV  | 32,00 % |
| TAB. D | Classe V   | 61,00 % |

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

NextGrip

Pagina n. 24/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

**Formazione per i lavoratori:**

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

**Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:**

| Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008                        | Procedura di classificazione |
|--|------------------------------|
| Aerosol, categoria 1 H222  | Giudizio di esperti          |
| Aerosol, categoria 1 H229  | Giudizio di esperti          |
| Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 H304                                | Metodo di calcolo            |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H336 | Metodo di calcolo            |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412         | Metodo di calcolo            |

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                    |  |
|--------------------|--|
| Flam. Gas 1A       | Gas infiammabile, categoria 1A   |
| Aerosol 1          | Aerosol, categoria 1   |
| Aerosol 3          | Aerosol, categoria 3   |
| Flam. Liq. 2       | Liquido infiammabile, categoria 2  |
| Press. Gas (Comp.) | Gas compresso  |
| Carc. 2            | Cancerogenicità, categoria 2   |
| Repr. 2            | Tossicità per la riproduzione, categoria 2                                   |
| Acute Tox. 3       | Tossicità acuta, categoria 3   |
| Acute Tox. 4       | Tossicità acuta, categoria 4   |
| STOT RE 1          | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1 |
| Asp. Tox. 1        | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1                                 |
| STOT RE 2          | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| Eye Irrit. 2       | Irritazione oculare, categoria 2   |
| Skin Irrit. 2      | Irritazione cutanea, categoria 2   |
| STOT SE 3          | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3  |
| Aquatic Chronic 3  | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3          |

## E-COMIT srl

Stampata il 14/06/2022

### NextGrip

Pagina n. 25/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

|           |   |
|-----------|---|
| H220      | Gas altamente infiammabile.   |
| H222      | Aerosol estremamente infiammabile.  |
| H229      | Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.                           |
| H225      | Liquido e vapori facilmente infiammabili.   |
| H280      | Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.                        |
| H351      | Sospettato di provocare il cancro.  |
| H361d     | Sospettato di nuocere al feto.  |
| H331      | Tossico se inalato.   |
| H302      | Nocivo se ingerito.   |
| H312+H332 | Nocivo a contatto con la pelle o se inalato.                                      |
| H312      | Nocivo per contatto con la pelle.   |
| H372      | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.           |
| H304      | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H373      | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.     |
| H319      | Provoca grave irritazione oculare.  |
| H315      | Provoca irritazione cutanea.  |
| H335      | Può irritare le vie respiratorie.   |
| H412      | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                   |

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

**E-COMIT srl**

Stampata il 14/06/2022

**NextGrip**

Pagina n. 26/26

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 12/11/2019)

- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.